vinetur

Il Galles alza il prezzo minimo dell’alcol a 65p per unità

I funzionari hanno affermato che la soglia più alta mira alle bevande economiche ad alta gradazione, con stime che prevedono oltre 900 decessi in meno in 20 anni.

giovedì 1 ottobre 2026



Giovedì il Galles ha aumentato a 65p il prezzo minimo di un’unità di alcol, dai precedenti 50p, in una misura di sanità pubblica che, secondo il governo gallese, mira a ridurre il consumo eccessivo di alcol e a prevenire malattie e decessi correlati all’alcol.

La nuova tariffa è entrata in vigore il 1° ottobre in tutto il Paese e allinea il Galles alla Scozia, che applica già lo stesso prezzo minimo per unità. La politica, nota come minimum unit pricing, stabilisce un prezzo legale minimo per la vendita di alcolici in base alla quantità di alcol puro contenuta in una bevanda, rendendo più costosi i prodotti più economici ad alta gradazione e lasciando invariati molti altri.

I funzionari gallesi hanno detto che il cambiamento dovrebbe salvare centinaia di vite nel tempo. Citando stime di esperti, il governo ha affermato che la soglia di prezzo più alta potrebbe prevenire oltre 900 decessi legati all’alcol e aiutare quasi 5.000 persone a ridurre il consumo dannoso di alcol in Galles nei prossimi 20 anni.

Il governo ha affermato che l’aumento segue valutazioni indipendenti e una successiva consultazione che hanno rilevato come il livello originario di 50p avesse perso gran parte del suo impatto a causa dell’inflazione. Secondo le prove citate dai ministri, la soglia di 50p era scesa in termini reali a 39p ai prezzi del 2020, attenuando l’effetto della misura sin dalla sua introduzione.

La viceministra per la salute pubblica e preventiva, Nerys Evans, ha detto che l’aumento mira a mantenere efficace la politica più che a penalizzare i consumatori moderati. Ha affermato che le evidenze raccolte dall’avvio del prezzo minimo hanno mostrato che la misura ha dato un contributo importante alla riduzione dei rischi per la salute legati al consumo eccessivo di alcol, ma che l’inflazione aveva ridotto la forza della soglia originaria.

Il governo ha detto che negozi, ispettori di Trading Standards e servizi di supporto hanno ricevuto indicazioni aggiornate prima dell’entrata in vigore della modifica normativa. I dettaglianti che vendono alcolici in Galles devono ora applicare la nuova soglia minima di 65p nella determinazione del prezzo dei prodotti soggetti alla legge.

L’impatto principale dovrebbe concentrarsi sulle bevande forti a basso costo vendute nei negozi, più che su quelle vendute in bar e ristoranti. Andrew Misell, direttore per il Galles dell’associazione Alcohol Change UK, ha detto che il prezzo minimo più alto terrebbe fuori dagli scaffali le grandi bottiglie di sidro superalcolico e renderebbe più difficile per i supermercati usare promozioni in volume che abbassano il prezzo effettivo man mano che i clienti acquistano di più. Ha aggiunto che non farebbe salire il prezzo di una pinta nei pub.

Questa distinzione è importante per l’industria delle bevande, mentre i dettaglianti adeguano i prezzi dei prodotti più esposti alla norma, in particolare il sidro a basso costo, alcuni vini e alcuni distillati. La misura probabilmente avrà un impatto limitato su molti prodotti premium già venduti al di sopra della soglia, ma potrebbe modificare le strategie di prezzo e di promozione nel mercato al dettaglio e spostare parte della domanda nel più ampio settore britannico delle bevande, mentre i venditori si adeguano alla soglia più alta in Galles.

Il prezzo minimo per unità è una parte di un più ampio impegno del governo gallese per affrontare i danni legati all’alcol e le disuguaglianze sanitarie. I funzionari hanno affermato che il governo investe oltre 68 milioni di sterline per sostenere le persone colpite dall’uso di alcol e droghe, inclusi oltre 41 milioni di sterline che vanno direttamente ai servizi di supporto locali in tutto il Galles.

La modifica segue un processo di revisione che ha incluso valutazioni indipendenti pubblicate nel gennaio 2025, un rapporto su funzionamento ed effetti nel giugno 2025 e una successiva consultazione sulla prosecuzione della politica e sull’aumento della tariffa. Il governo gallese ha affermato che le evidenze sostenevano sia il mantenimento della misura sia l’aumento del prezzo per ripristinarne il valore reale.

Da tempo il prezzo minimo è difeso dagli attivisti della sanità pubblica come un modo mirato per ridurre i danni tra i consumatori a rischio e quelli con consumo dannoso, più propensi ad acquistare alcol molto economico e ad alta gradazione. I sostenitori affermano che la politica si concentra sui prodotti più associati a ricoveri e decessi, invece di imporre un aumento generalizzato su tutte le vendite di alcolici.

Per negozi e fornitori di bevande, l’aspetto immediato è l’adeguamento alla nuova soglia e l’effetto che potrebbe avere sulle gamme di prodotti e sulle promozioni in Galles. I supermercati e gli altri dettaglianti che fanno affidamento sulle vendite a basso prezzo in categorie come sidro, vino e distillati potrebbero dover rivedere offerte che erano rimaste praticabili con la soglia di 50p, mentre le imprese che operano in tutto il Regno Unito dovranno ora gestire lo stesso prezzo minimo per unità sia in Galles sia in Scozia.